



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI
ATENEО DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESERCIZIO 2023**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato trasmesso al collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza.

Sono stati trasmessi i seguenti documenti contabili:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- riclassificato in contabilità finanziaria;
- relazione di accompagnamento comprensiva della nota integrativa.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2023 presenta un risultato di esercizio pari ad euro 2.890.274,56 in diminuzione rispetto al risultato del 2022 (che ammontava ad euro 28.775.317).

L'incremento generale dei proventi dell'Ateneo è stato fortemente influenzato dall'incremento dei contributi da parte del Ministero dell'Università e dalle altre amministrazioni dello stato e dei finanziamenti per ricerche su base competitiva. Sul fronte dei costi operativi si registra un importante incremento per quanto riguarda il personale e per quanto riguarda la gestione corrente.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	2023 (a)	2022 (b)	Variazione (c = a - b)	Differenza (% c/b)
Immobilizzazioni	460.391.040	428.846.043	31.544.997	7,36%
Attivo circolante	1.229.515.143	937.628.794	291.886.349	31,13%
Ratei e risconti attivi	4.429.728	3.894.912	534.816	13,73%
Totale attivo	1.694.335.911	1.370.369.749	323.966.162	23,64%
Patrimonio netto	614.784.713	614.051.680	733.033	0,12%
Fondi rischi e oneri	17.641.565	9.894.862	7.746.703	78,29%
TFR	1.285.644	1.514.613	-228.968	-15,12%
Debiti	241.145.922	164.247.633	76.898.288	46,82%
Ratei e risconti passivi	819.478.068	580.660.961	238.817.106	41,13%
Totale passivo	1.694.335.911	1.370.369.749	323.966.162	23,64%
CONTO ECONOMICO	2023 (a)	2022 (b)	Variazione (+/- c = a - b)	Differenza (% c/b)
Proventi operativi	626.948.088	596.878.425	30.069.664	626.948.088
Costi operativi	601.446.858	550.317.023	51.129.835	601.446.858
Diff. proventi e costi operativi	25.501.231	46.561.401	-21.060.171	25.501.231
Proventi ed oneri finanziari	-3.522.329	-2.207.624	-1.314.705	-3.522.329
Proventi e oneri straordinari	-600.420	2.547.859	-3.148.280	-600.420
Risultato prima delle imposte	21.378.482	46.901.637	-25.523.156	21.378.482
Imposte dell'esercizio	18.488.207	18.126.320	361.887	18.488.207
Risultato economico esercizio	2.890.275	28.775.317	-25.885.043	2.890.275

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto Economico 2022 rispetto ai dati del corrispondente Budget economico:

CONTO ECONOMICO	Budget 2023 (a)	C.E. 2023 (b)	Variazione (+/- c = a - b)	Differenza (% c/a)
Proventi operativi	497.614.248	626.948.088	-129.333.840	-25,99%
Costi operativi	491.033.528	601.446.858	-110.413.330	-22,49%



Diff. proventi e costi operativi	6.580.721	25.501.231	-18.920.510	-287,51%
Proventi ed oneri finanziari	-3.424.087	-3.522.329	98.241	-2,87%
Proventi e oneri straordinari	-77.097	-600.420	523.323	-678,79%
Risultato prima delle imposte	3.079.536	21.378.482	-18.298.945	-594,21%
Imposte dell'esercizio	-18.234.314	-18.488.207	253.893	-1,39%
Risultato economico esercizio	-15.154.778	2.890.275	-18.045.052	119,07%
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	15.154.778	-	15.154.778	100,00%
Risultato economico esercizio	-	2.890.275	-2.890.275	-100,00%

Il collegio rileva che:

- il bilancio al 31/12/2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili di cui al D.M. n. 19/2014 e alle disposizioni operative del manuale tecnico operativo (MTO);
- il bilancio è stato redatto rispettando in particolare, tra gli altri, i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio;
- la valutazione delle voci è stata operata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta nel rispetto del succitato D.M. n. 19/2014 e secondo lo schema



- elaborato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università di cui all'art. 9 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (nota MUR prot. n.8382 del 13 maggio 2019);
- la Nota Integrativa illustra i principi di valutazione, fornisce adeguato dettaglio delle voci di bilancio e rappresenta un elemento informativo di supporto alla comprensione dello stesso bilancio di esercizio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

L'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenzia quanto segue:

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento e dalle eventuali riduzioni durevoli di valore. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Ammontano a complessivi euro 108.734.419, con un incremento netto di euro 4.193.925 rispetto all'esercizio 2022, da riferirsi alla voce relativa alle immobilizzazioni in corso per gli interventi edilizi su immobili di terzi).

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni immateriali	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2023
	(costo storico al netto fondo ammortamento)					
Costi di impianto e ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-	-



Immobilizzazioni immateriali	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2023
	(costo storico al netto fondo ammortamento)					
Diritto di brevetto e utilizzo. opere d'ingegno	215.348	79.498	-34.717	-69.822	34.512	224.819
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.239.689	605.350	-	-833.440	-	2.011.598
Immobilizzazioni in corso e acconti	58.448.363	3.843.478	-743.572	-	-	61.548.269
Altre immobilizzazioni immateriali	45.113.273	1.454.966	-	-1.618.507		44.949.732
Totali	106.016.673	5.983.293	-778.290	-2.521.769	34.512	108.734.419

Come già nel precedente esercizio, il collegio ricorda che il D.M. 19/2014 stabilisce (art. 4 comma 1 lett. a.) che “*nel caso di diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno, in via prudenziale, i costi vanno iscritti a Conto Economico. Comunque, posta la titolarità del diritto di utilizzo da parte dell'ateneo, e valutata l'utilità futura di tali diritti, si può procedere alla loro capitalizzazione, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa*”. Il collegio prende atto dell'informativa fornita in merito alla sussistenza delle condizioni per procedere alla capitalizzazione contenuta nella Nota Integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento e dalle eventuali riduzioni durevoli di valore. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto anche degli oneri accessori.

Ammontano a complessivi euro 347.756.337 con un aumento netto di euro 28.812.216 rispetto all'esercizio 2022.

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2022 costo storico al netto fondo ammortamento	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2023
Terreni e fabbricati	226.461.831	1.073.710	-87.198	-4.259.741	14.797	223.203.399
Impianti e attrezzature	9.182.219	3.813.196	-98.227	-1.893.768	98.227	11.101.647
Attrezzature scientifiche	23.440.209	14.066.510	-508.861	-8.685.209	497.492	28.810.140
Patrimonio librario, opere d'arte etc.	13.871.121	4.241.857	-60.823	-	-	18.052.155
Mobili e arredi	3.725.339	1.635.965	-17.522	-1.152.181	16.690	4.208.291
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.805.583	21.319.924	-698.488	-	-	54.427.019
Altre immobilizzazioni immateriali	8.457.819	4.699.284	-232.869	-5.198.369	227.820	7.953.685
Totali	318.944.121	50.850.446	-1.703.988	-21.189.268	855.026	347.756.337

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni e delle opere non soggette a depauperamento e/o obsolescenza, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in applicazione dei coefficienti riportati nell'allegato "A" al Bilancio Unico di Ateneo.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore; peraltro, conformemente al disposto dell'art. 4, comma 1, D.M. n. 19/2014 nel testo vigente, le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati, in presenza di perdite durevoli di valore, sono valutate in base all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio



approvato delle partecipate.

In totale sono pari a euro 3.900.284 con un decremento di euro 41.279 rispetto al precedente esercizio.

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Partecipazioni	2.039.959	-	-8.343	2.031.617
Titoli	1.845.290	23.378	-	1.868.668
Crediti per depositi cauzionali	-	-	-	-
TOTALE	3.885.249	23.378	-8.343	3.900.284

Sul punto, il collegio prende atto:

- che non è stata ravvisata, da parte dell’Ateneo, la sussistenza di perdite durevoli di valore tali da giustificare la registrazione di eventuali rettifiche in diminuzione;
- che, di conseguenza, per la valutazione delle partecipazioni di collegamento e di controllo è stato mantenuto il riferimento al costo storico di acquisto o sottoscrizione;
- che tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte esclusivamente le partecipazioni per le quali sussiste la possibilità, anche se solo teorica, di realizzo del valore residuo alla data di estinzione e/o scioglimento della società o ente partecipato.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo, mediante la rettifica del valore nominale

tramite apposite svalutazioni calcolate tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi.

Essi risultano così costituiti:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
1) verso MUR e altre Amministrazioni centrali	324.520.729	148.500.680	176.020.049
2) verso Regioni e Province Autonome	29.953.567	40.227.301	-10.273.735
3) verso altre Amministrazioni locali	6.361.000	5.062.777	1.298.223
4) verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	32.222.614	19.179.963	13.042.652
5) verso Università	31.657.715	32.539.401	-881.687
6) verso studenti per tasse e contributi	61.520.494	60.432.894	1.087.600
7) verso società ed enti controllati	-	-	-
8) verso altri (pubblici)	24.499.949	34.788.488	-10.288.539
9) verso altri (privati)	101.099.479	83.621.799	17.477.679
TOTALE	611.835.547	424.353.304	187.482.243

I crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti e la quota di svalutazione di competenza dell'anno incide sul conto economico (voce X punto 4 svalutazione crediti).

Per quanto riguarda le partite creditorie si evidenzia un consistente aumento di crediti vs Mur per effetto dei finanziamenti per iniziative PON, PNRR, in particolare l'assegnazione di circa 29,4 mln di euro per i contratti di formazione specialistica, per l'assegnazione della nuova edizione dei Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027 (circa 60,6 mln di euro) e per edilizia universitaria.

Il consistente aumento di crediti vs verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali è dovuto all'assegnazione nell'ambito di UNITA 2.

Un cospicuo incremento si rileva anche nei crediti vs privati, anche in questo caso riconducibile a finanziamenti nell'ambito del PNRR.



Il collegio rileva che i crediti verso le amministrazioni pubbliche corrispondono in parte a crediti esigibili in senso stretto, in parte a crediti relativi a progetti approvati o, anche parzialmente, rendicontati.

Il collegio ha preso atto dei criteri adottati dall'Ateneo per la quantificazione delle svalutazioni, in funzione della classificazione dei crediti tra le differenti categorie individuate (A - Crediti aperti la cui riscossione, quantunque ritardata può considerarsi certa; B - Crediti aperti considerati incerti perché giudiziariamente controversi; C - Crediti aperti riconosciuti di dubbia esazione; D - Crediti aperti riconosciuti inesigibili), ed ha riscontrato la loro coerente applicazione.

Si segnala, in ordine alla qualità dei crediti, che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 sono state operate svalutazioni per un importo totale di euro 258.470,40 così dettagliate sulla base del grado di esigibilità:

VOCE FONDO	GRADO DI ESIGIBILITÀ	IMPORTO ACC.TO A FONDO 2022	IMPORTO ACC.TO A FONDO 2023
Fondo svalutazione Crediti: verso altre Amministrazioni locali	C	2.400,00	
	D	148,44	
Fondo svalutazione Crediti: verso altri (privati)	B	14.405,70	
	C	10.691,54	
	D	791.155,94	154.801,17
Fondo svalutazione Crediti: verso altri (pubblici)	B	25.721,06	
	C	46.114,79	
	D	76.054,16	19.110,30
Fondo svalutazione Crediti: verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	D	38.221,58	
Fondo svalutazione Crediti: verso MUR e altre Amministrazioni centrali	D	682.237,34	



Fondo svalutazione Crediti: verso Regioni e Province Autonome	B		4.070,39
	C	210.776,24	
	D	6.458,65	14.970,61
Fondo svalutazione Crediti: verso Università	B	97.273,95	13.016,25
	D	10.165,44	52.501,68
Totale complessivo		2.011.825	258.470

Gli importi di maggior rilievo si riferiscono:

- per euro 48.237 a fatture attive per le quali sono state intraprese le azioni per il recupero del credito, ma per le quali risulta alto il rischio di inesigibilità;
- per euro 64.745 al finanziamento e co-finanziamento di borse di dottorato (periodi all'estero) e assegni di ricerca per i quali vi è il rischio che i soggetti finanziatori non onorino gli impegni presi;
- per euro 145.488 a finanziamenti di progetti di ricerca per i quali o il finanziatore non ha onorato gli impegni o hanno un rischio di non riconoscimento del costo sostenuto;
- il totale del fondo per rischi su crediti in essere al 31/12/2023 ammonta ad euro 9.232.853,24;
- il fondo svalutazioni crediti in essere al 31/12/2023 ammonta ad euro 25.201.367,28;
- le svalutazioni e gli accantonamenti in essere al 31/12/2023 rappresentano circa il 50 % dei crediti complessivamente iscritti in bilancio; essi corrispondono rispettivamente allo 0,4 % dei crediti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali; al 16 % circa dei crediti verso Regioni, Province ed altre Amministrazioni Locali; allo 0,4 % a dei crediti verso l'Unione Europea e resto del Mondo; al 2% circa dei crediti verso Università, all'11 % circa dei crediti verso altri soggetti pubblici e al 16 % circa dei crediti verso soggetti privati.



Il collegio rinnova l'invito a mantenere un costante monitoraggio sui crediti di difficile esazione, al fine di assicurarne la corretta rappresentazione contabile, in termini di valore di presumibile realizzo, e pertanto di determinazione dei necessari accantonamenti e svalutazioni in misura congrua.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

La corrispondente voce si riferisce alle disponibilità liquide su conti correnti intestati all'Ateneo.

Il saldo iniziale 2023 su c/c di tesoreria è pari ad euro 513.250.332,46 e quello finale ammonta ad euro 617.669.143,80 con un incremento netto di euro 104.448.811,34. Il dato concilia con le risultanze della verifica di cassa al 31/12/2023, eseguita da questo collegio in data 20 marzo 2024.

Il totale delle disponibilità liquide ammonta ad euro 617.677.331,28 dovute all'esistenza di un conto acceso presso Banca Intesa e utilizzato per le carte di credito in dotazione per fini istituzionali.

Quest'ultimo importo trova corrispondenza nelle risultanze del rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi, determinate in funzione della competenza temporale. In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno



manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

La composizione delle voci a fine esercizio e la relativa movimentazione, può essere così schematizzata:

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Ratei e risconti attivi	3.772.327	3.279.232	493.095
Ratei attivi per progetti e ricerche in corso	657.401	615.680	41.721
Totali	4.429.728	3.894.912	534.816

PASSIVO

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto a fine esercizio, quale differenza tra attività e passività, e la relativa movimentazione può essere così schematizzata:

Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	185.175.340	185.175.340	-
II – Patrimonio vincolato	416.465.985	389.847.910	26.618.075
III – Patrimonio non vincolato	13.143.388	39.028.430	-25.885.043
TOTALE PATRIMONIO NETTO	614.784.713	614.051.680	733.033

La variazione della voce relativa al **patrimonio vincolato** è determinata da:



- incremento di € 28.775.317 in seguito a delibera del C.d.A. del 28/04/2023 n. 4/2023/VI/1
“Approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell’esercizio 2022” con cui si è proceduto a destinare il risultato di esercizio 2022 ad apposita riserva di patrimonio netto vincolata;
- incremento di € 4.147.600 per l’importante patrimonializzazione del manufatto culturale antropomorfo denominato “Zemi”, presumibilmente nel XV-XVI secolo e presente nelle collezioni del Museo universitario di Antropologia ed Etnografia valutato per un importo pari a 4.000.000. La parte residuale dell’incremento è dovuta alla patrimonializzazione dei testi antichi e moderni rari e di pregio nel 2023 fatta a seguito della ulteriore ricognizione di tali testi per ca 140.000 euro;
- diminuzione di 6.295.501 per l’utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria iscritta tra i ricavi a copertura dei costi di esercizio sostenuti nel corso del 2023.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondi area personale	Saldo al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31.12.2023
Fondo per i rinnovi contrattuali	293.962	4.002.229		-	4.296.191
Fondo oneri personale per arretrati	3.531		3.531	-	-
Fondo per politiche di Welfare del personale e loro famiglie	959.594		316.393	-	643.201
Fondo incentivo su manutenzione ord.	84.720			-	84.720
Fondo rischi incent.prg.int.Inv.ante '03	468.989			-	468.989
Fondo rischi incentiv.prg.int.Inv '03-'10	524.531			-	524.531
Fondo incentivi su gare di fornitura e servizi	547.597			-	547.597



Altri fondi	1.139.992		1.067.515		72.477
Totale fondi area personale	4.022.916	4.002.229	1.387.439	-	6.637.706

Altri Fondi	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31/12/2023
Fondo rischi contenzioso	3.000.000	8.143.992	3.000.000		8.143.992
Fondo oneri su residui perenti	287.000				287.000
Fondo rischi e oneri fiscalità diretta e locale	2.000.000				2.000.000
Fondo rischi su progetti rendicontati	552.485		12.079		540.406
Altri fondi	32.460				32.460
Totale Altri fondi	5.871.945	8.143.992	3.012.079	-	11.003.858
TOTALE Fondo rischi e oneri	9.894.862	12.146.221	4.399.518	-	17.641.565

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. i. del D. M. n. 19/2014, i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

La colonna "Accantonamenti" della tabella sopra esposta accoglie gli accantonamenti a fondi relativi all'esercizio 2023, la colonna "utilizzi" accoglie le somme liquidate nel corso dell'anno.

La colonna utilizzi registra i costi sostenuti nell'anno per tali iniziative.

Relativamente ai Fondi area personale per il 2023 sono state accantonate le seguenti quote: € 4.002.229 per la quota di competenza del 2023 relativa al rinnovo contrattuale 2022-2024 del personale tecnico-amministrativo.



A seguito di una ricognizione dei contenziosi l'Ateneo di Torino ha proceduto ad accantonare una somma complessiva pari ad € 8.143.992 quale "Fondo rischi contenzioso ed ha proceduto ad utilizzare il fondo precedentemente costituito per l'intero importo pari ad € 3.000.000 a seguito della sottoscrizione dell'atto di transazione tra Università degli Studi di Torino, il Fallimento Asphalt C.C.P. S.p.A., C.F.C. Consorzio Fra Costruttori Soc. Coop. e Fondazione CIRP.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato, limitatamente al personale esperto linguistico, al personale T.A. ex SUISM nonché al personale operante nell'ambito del contratto di lavoro per l'agricoltura, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Per il rimanente personale dell'Ateneo non viene operato alcun accantonamento in quanto le relative contribuzioni sono versate direttamente all'INPS gestione ex INPDAP.

La composizione della voce a fine esercizio e la relativa movimentazione rispetto al 31/12/2022 possono essere così sintetizzate:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2023
Fondo TFR collaboratori esperti linguistici	1.401.794	69.197	298.165	1.172.826
Fondo TFS tecnici amministrativi	112.819	-	-	112.819
TOTALE Fondi rischi e oneri	1.514.613	69.197	298.165	1.285.644

Debiti

La valutazione dei debiti è avvenuta al valore nominale *"in tutti i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile"*. Il Collegio prende atto, nello specifico, della circostanza per cui

“l’Ateneo si avvale della facoltà di cui all’art. 12, comma 2 del D. Lgs. n. 139/2015 nonché di cui al paragrafo 91 del Principio Contabile OIC 19, e pertanto non fa applicazione del criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti anteriormente all’esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016”. Tale facoltà risulta utilizzabile nel caso di specie per effetto dell’art. 1, comma 3 del D. M. n. 19/2014, in base al quale *“per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*.

I mutui verso banche sono riportati al valore della quota capitale residua al 31 dicembre 2023.

Di seguito l’elenco dei mutui con la quota capitale residua:

POSIZIONE DEBITO	SOGGETTO	OGGETTO	IMPORTO ORIGINARIO QUOTA CAPITALE	QUOTA CAPITALE RESIDUA AL 31.12.2023	Quota a breve (entro i 12 mesi)	Quota oltre 12 mesi
4561420/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Interventi cofinanziati dal MUR - DM 1274/2021	12.739.008	12.394.060	355.633	12.038.426
4561392/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Interventi cofinanziati dal MUR - DM 1274/2022	50.309.027	49.841.025	961.825	48.879.201
4500960/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Area Italgas Nuovo insediamento universitario	65.170.850	40.563.885	2.165.737	38.398.148
4542850/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Adeg. Normativo Aula Magna c/o Osp. Le Molinette	440.000	228.858	23.910	204.948
4542849/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Presidenza Facoltà di Medicina e Chirurgia	1.500.000	864.569	77.561	787.008
4534059/01	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Edificio ex lavanderie c/o	1.883.000	1.085.322	97.365	987.958



POSIZIONE DEBITO	SOGGETTO	OGGETTO	IMPORTO ORIGINARIO QUOTA CAPITALE	QUOTA CAPITALE RESIDUA AL 31.12.2023	Quota a breve (entro i 12 mesi)	Quota oltre 12 mesi
		ospedale di Orbassano				
4551148/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Locali C.so Dogliotti per Laboratori endocrinol.	398.000	208.502	21.657	186.845
4552679/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Stabulario c/o Dip. Sanità Pubblica e Microbiologia	597.000	351.441	30.828	320.613
4556139/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Dip. Sanità Pubblica e Microbiologia - sez. Igiene	1.847.497	1.091.157	87.565	1.003.593
4555728/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Messa a norma dip.to Scienza e Tecnol. Farmaco	1.675.298	1.287.050	76.796	1.210.253
07532400	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Opere di manut. straord. edile ed impiantistica e altre opere di cui al prog. triennale OO.PP. (I erog.)	2.307.000	897.167	128.167	769.000
20410500	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Opere di manut. straord. edile ed impiantistica e altre opere di cui al prog. triennale OO.PP. (I erog.)	1.588.000	617.556	88.222	529.333
20489500	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Opere di manut. straord. edile ed impiantistica e altre opere di cui al prog. triennale OO.PP. (I erog.)	4.820.000	1.874.444	267.778	1.606.667
TOTALE			145.274.680	111.305.036	4.383.045	106.921.992

La composizione della voce dei debiti a fine esercizio, e la relativa movimentazione rispetto al 31/12/2022, possono essere così schematizzate:



Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
1) Mutui e Debiti verso banche	111.425.096	64.873.681	46.551.414
2) Debiti: verso MUR e altre Amministrazioni centrali	48.440	47.979	461
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	119	6.386	-6.268
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	2.666.849	3.327.424	-660.575
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	1.765	78.693	-76.928
6) Debiti: verso Università	36.732.186	18.368.178	18.364.009
7) Debiti: verso studenti	345.221	229.057	116.164
8) Acconti	72.610	72.610	-
9) Debiti: verso fornitori	28.806.672	25.865.527	2.941.145
10) Debiti: verso dipendenti	15.482.863	11.437.311	4.045.553
11) Debiti: verso società o enti controllati	-	-	-
12) Debiti: altri debiti	45.564.100	39.940.787	5.623.313
TOTALE DEBITI	241.145.922	164.247.633	76.898.288

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi, determinate in funzione della competenza temporale, ed in particolare i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La composizione della voce e la relativa movimentazione viene rappresentata come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
e1) Contributi agli investimenti	183.058.546	130.003.418	53.055.128
e2) Ratei e risconti passivi	158.024.238	82.752.664	75.271.574



f1) Risconti passivi per progetti e ricerche in corso	478.395.284	367.904.879	110.490.404
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	819.478.068	580.660.961	238.817.106

Si segnalano, fra i risconti passivi, le quote di tasse studentesche di competenza dell'esercizio solare successivo, pur costituendo i 9/12 delle contribuzioni dell'a.a. 2023/2024; fra i ratei passivi, si segnalano quelli relativi ad utenze e canoni pagati successivamente.

Conti d'ordine

Il Collegio prende atto che, in conformità all'art. 3, comma 3 del D.M. n. 19/2014, in calce agli schemi di Stato patrimoniale risultano riportati i conti d'ordine, per complessivi euro 464.802.798 di cui euro 374.742 per fidejussioni prestate ed euro 464.428.056 per beni di proprietà di terzi.

L'informativa relativa alle garanzie prestate, all'ammontare complessivo degli impegni assunti, nonché alle altre poste classificabili tra i conti d'ordine risultano altresì indicati in apposita sezione della Nota integrativa.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Proventi Operativi

I Proventi Operativi al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi euro 626.948.088,32 e sono così composti:

PROVENTI OPERATIVI	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
PROVENTI PROPRI	145.550.181,08	136.681.741,71	8.868.439,37



CONTRIBUTI	454.564.961,81	442.180.300,67	12.384.661,14
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	26.832.945,43	18.016.382,26	8.816.563,17
TOTALE	626.948.088,32	596.878.424,64	30.069.663,68

I proventi propri sono costituiti:

- da proventi per la didattica per euro 91.832.031 (erano pari a euro 94.079.224 nel 2022);
- da proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e per ricerche con finanziamenti competitivi per euro 53.718.150 (erano pari a euro 42.602.518 nel 2022).

I proventi per la didattica risultano contabilizzati per competenza, riscontando l'ammontare imputabile all'esercizio successivo, in conformità al disposto dell'art. 4, comma 2 lett. a. del D.M. n. 19/2014.

I contributi si riferiscono principalmente a contributi dal M.U.R. ed altre Amministrazioni centrali (euro 426.492.385 di cui euro 311.993.039 relativi alla quota consolidata dei contributi per F.F.O.).

I proventi per contributi risultano essere stati contabilizzati in conformità al disposto dell'art. 4, comma 2 lett. b. del D. M. n. 19/2014, ed in particolare:

- i contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza;
- i contributi in conto capitale sono rilevati nel conto economico, imputando fra i ricavi il contributo e riscontando la quota di competenza degli esercizi successivi, in base alla vita utile del cespite e fino alla conclusione del periodo di ammortamento.

Gli "altri proventi e ricavi" si riferiscono principalmente alle attività di natura commerciale, ricavi per l'erogazione di servizi agli studenti, nonché a rimborsi ricevuti dall'Ateneo a vario titolo.



Costi Operativi

I Costi Operativi ammontano ad euro 601.446.858 (in aumento rispetto al 2022), come rappresentati nelle seguenti tabelle:

COSTI OPERATIVI	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	307.392.296,62	287.157.260,34	20.235.036,28
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	251.853.967,81	232.243.839,02	19.610.128,79
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23.969.508,21	23.917.660,74	51.847,47
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	16.169.864,33	5.121.011,86	11.048.852,47
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.061.220,84	1.877.251,32	183.969,52
TOTALE	601.446.857,81	550.317.023,28	51.129.834,53

I costi operativi, attenendo agli oneri direttamente riconducibili alle attività didattiche e di ricerca, includono principalmente:

- il costo del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica pari ad euro 216.224.958 (euro 204.141.090 nel 2022), nonché del personale dirigente e tecnico amministrativo per euro 91.167.339 (euro 83.016.170 nel 2022);
- i costi relativi alla gestione corrente delle attività istituzionali svolte dall'Ateneo, tra i quali in particolare si segnalano i costi per il sostegno agli studenti per euro 108.689.343 (rispetto agli euro 102.170.838 dello scorso anno), quelli relativi all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali per euro 74.648.541 (euro 68.591.217 nel 2022), i costi per il godimento di beni di terzi per euro 17.080.391 (euro 11.834.280 nel 2022), quelli per l'acquisto di materiali



di consumo per laboratori per euro 9.994.054 (euro 9.408.573 nel 2022) ed i trasferimenti a partner di progetti coordinati, per euro 11.524.247 (euro 10.074.582 nel 2022);

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 2.521.770), materiali (euro 21.189.268) e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (euro 258.470).

Si ritiene inoltre utile annotare che i costi relativi al personale e i costi della gestione corrente risultano in aumento rispetto al 2022.

Il risultato della gestione di competenza 2023, quale differenza tra proventi e costi operativi, ammonta a euro 2.890.275.

Proventi finanziari

Risultano così dettagliati:

PROVENTI FINANZIARI	Valore 31/12/2023	al Valore 31/12/2022	Variazioni
Proventi finanziari da altri titoli	74.057,04	71.084,79	2.972,25
Interessi attivi	2.475,20	9,69	2.465,51
TOTALE	76.532,24	71.094,48	5.437,76

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

INTERESSI e ALTRI ONERI FINANZIARI	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	3.419.117,68	2.218.634,92	1.200.482,76
Interessi passivi per mutui a Intesa Sanpaolo	173.460,93	46.324,47	127.136,46
TOTALE	3.592.578,61	2.264.959,39	1.327.619,22



Il bilancio evidenzia una perdita netta realizzata su cambi pari ad euro 6.282 con una variazione positiva rispetto al 2022 di euro 7.476.

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Proventi	2.389.492,05	7.301.025,37	-4.911.533,32
Oneri	2.989.912,20	4.753.165,94	-1.763.253,74
DIFFERENZA PROVENTI – ONERI STRAORDINARI	-600.420,15	2.547.859,43	-3.148.279,58

La voce ricomprende le componenti positive e negative straordinarie relative alla gestione corrente dell'attività istituzionale svolta dall'Ateneo e che sono derivate da accadimenti non previsti dalla gestione degli esercizi precedenti. Tra i proventi rilevano soprattutto le sopravvenienze attive per FFO di anni precedenti (circa 1,4 milioni di euro contro 1 milione di euro del 2022).

Tra gli oneri si evidenziano in particolare le sopravvenienze passive per affidamenti e supplenze.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 18.488.207 e risultano così suddivise:

DESCRIZIONE	Importo 2023
Imposte estere	3.523,85
IRES	666.252,00
IRAP su compensi al personale	17.593.883,44
IRAP su compensi attività conto terzi	52.547,68
IRAP produttiva	172.000,00
TOTALE	18.488.206,97



Il Collegio rileva che l'IRES e l'IRAP produttivo sono stati determinati utilizzando un criterio di determinazione presuntivo.

SINTESI DELLA GESTIONE DI BILANCIO

L'esame complessivo della gestione di bilancio 2023 rispetto al 2022 evidenzia:
sotto il profilo dei ricavi un aumento complessivo dei proventi operativi, in particolare:

- proventi derivanti dalla didattica - 2%;
- proventi per ricerca su bandi competitivi + 28%;
- proventi per le ricerche commissionate e trasferimento tecnologico c/terzi + 9%;
- la voce relativa ai contributi è in crescita del 3% rispetto al 2022; i contributi dal MUR al netto dei contributi per i contratti di specialità medica aumentano dell'1%;
- i contributi derivanti da Regioni e Province autonome aumentano del 52% circa con particolare riferimento ai contributi per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica medica ex art. 37 d.lgs. 368/99 da parte delle Regioni;
- la voce dei Contributi da altre Amministrazioni locali è in diminuzione rispetto al 2022, (-24%);
- si rilevano altri scostamenti tra 2022 e 2023: contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo (+ 7%); contributi da Università (- 46%).
- i Contributi da altri (pubblici) aumentano del 40% rispetto all'esercizio precedente;
- la voce dei contributi da altri (privati) ha registrato un aumento (+ 5%)



- i ricavi diversi sono in aumento di circa 8,8 milioni di euro (+49%) per effetto dell'aumento di 1,8 mln dell'attività commerciale c/terzi e per 6,3 mln per l'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

Sotto il profilo dei costi:

- i costi del personale hanno registrato nel complesso un aumento in termini percentuali del 7%.
La voce comprende il costo relativo al personale dirigente e tecnico amministrativo (+10%) e il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (+6%);
- si registra un incremento dei costi di gestione corrente che in valore assoluto è pari a circa 19,6 milioni di euro (+8%); in particolare sono aumentati i costi per godimento beni di terzi (+44%), i trasferimenti a partner di progetti coordinati (+14%), l'acquisto di altri materiali (+11%) e i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni (+9%);
- un aumento degli ammortamenti di circa l'8%;
- una diminuzione della svalutazione crediti (- 87%) e un aumento degli accantonamenti per rischi (+216%).

Il risultato della gestione è pari a euro 2.890.274,56



ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il collegio, nel corso dell'attività di verifica e controllo nell'esercizio 2023, ha vigilato sull'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, prendendo in esame le proposte di deliberazione e valutandole in relazione alle disposizioni normative rilevanti.

Inoltre, il collegio dà atto che è stata allegata (Allegato B) l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2023, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso di tale esercizio, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). A tal proposito il collegio rileva che nel corso dell'esercizio 2023 l'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato di -5,86 giorni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 (-2,25 giorni). Su un totale di 36.967 operazioni (per un importo in euro di 140.077.420,63) sono state pagate entro la data di scadenza 27.997 operazioni.



ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

In merito alle nuove misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 "*Legge di bilancio 2020*" si riporta di seguito quanto indicato dall'Università nella Relazione sulla gestione al paragrafo 1.6 "*Misure di contenimento della spesa pubblica*":

La **Legge 27 dicembre 2019, n.160** (Legge di bilancio 2020) ha introdotto misure di razionalizzazione della spesa pubblica concernenti l'acquisto di beni e servizi.

L'art. 1 - Comma 591 stabilisce che: "A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati."

L'art. 1 – Comma 592 dispone che: "*Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate [omissis] per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all' allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera*".



La Circolare della Ragioneria Generale dello Stato **n. 9 del 21 aprile 2020** ha fornito specifiche indicazioni sulle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in particolare:

- a) il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi;
- b) ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati;
- c) in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi precedenti, le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure possono ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:
 - 1) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;



- 2) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;
- 3) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.
- d) il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593). Il legislatore ha precisato che non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui trattasi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

La citata circolare rimandava a specifici provvedimenti da adottare da parte del Ministero vigilante per stabilire le modalità attraverso le quali applicare le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio e inoltre il M.U.R con nota. N. 5487 del 23 aprile 2020 informava che: *“questo Ministero d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze sta predisponendo, tenuto conto della specificità del sistema universitario e delle disposizioni apposite emanate al riguardo, una conseguente nota esplicativa e di indirizzo in relazione all’applicazione delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dal Ministero dell’economia e delle finanze”*.

La Circolare della Ragioneria Generale dello Stato **n. 26 del 14 dicembre 2020** ha infine fornito ulteriori chiarimenti ed in particolare:



- 1) la rispondenza delle impostazioni previsionali del bilancio di previsione 2021 alle indicazioni normative costituirà oggetto di valutazione ai fini dell'approvazione dei bilanci e dei relativi provvedimenti di variazione da parte delle Amministrazioni vigilanti, tenuto conto anche del parere espresso dai Collegi dei revisori o sindacali;
- 2) continuano a trovare applicazione i limiti di spesa relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi indicati all'Art. 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: "A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche [omissis] non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi."; le disposizioni richiamate operano in modo difforme pertanto il limite imposto dall'una (l'espressa riduzione) non incide sull'operatività dell'altra (tetto di spesa);
- 3) per l'esercizio 2021, il comma 593 consente il superamento del limite di spesa qualora il valore dei ricavi conseguiti, rappresentati nel bilancio di esercizio 2020 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018;

Il **D.L. 31 maggio 2021, n. 77 art. 53** comma 6 ha inoltre abrogato i commi da 610, 611, 612, 613 dell'art.1 della L. 27 dicembre 2019, n.160 (spese del settore informatico).

La **Circolare R.G.S. n. 23 del 19 maggio 2022** ha introdotto una deroga all'applicazione della disciplina in esame in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino, consentendo agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere,



per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La **Circolare R.G.S. n. 42 del 7 dicembre 2022** confermava che bilancio di previsione 2023 doveva essere predisposto tenendo conto del quadro normativo vigente.

Nel dettaglio confermava le seguenti indicazioni:

- 1) i compensi erogati a favore degli organi di amministrazione e controllo rientrano nella categoria di spesa per acquisto di servizi e, pertanto, i relativi oneri sono inclusi nella determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592, della legge 27 dicembre 2019, n.160;
- 2) l'esclusione anche per l'esercizio 2023 dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili;
- 3) con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico relativo al diffondersi dei contagi da COVID-SARS 19, sono da ritenersi altresì confermate, per l'esercizio finanziario 2023, le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari;
- 4) le spese afferenti ai progetti relativi al PNRR possono essere considerate come "spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati



con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati". Di contro, non risulta consentito il superamento del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019, con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR eventualmente sostenute a valere sulle risorse proprie rese disponibili nel bilancio dell'ente;

- 5) consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa (l'esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio di riferimento).

Le **Circolari R.G.S. n.15 del 7 aprile 2023, n.29 del 3 novembre 2023 e n.16 del 9 aprile 2024** non hanno introdotto novità in relazione agli adempimenti da rispettare confermando le indicazioni fornite in passato in merito all'ambito applicativo soggettivo delle misure di contenimento della spesa pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/01/2021 n. 1/2021/V/20 – *Contenimento della spesa – Aggiornamento novità introdotte dalla Circolare R.G.S. 14 dicembre 2020, n.26 e dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n.183 c.d. Decreto Milleproroghe*, ha individuato il limite di spesa rappresentato dalla media della spesa per l'acquisto di beni e servizi sostenuta nel triennio 2016-2017-2018 pari ad € 76.976.242. Tale importo è stato rideterminato in ragione delle disposizioni contenute nelle ultime circolari R.G.S. ed è pari a **€ 67.108.029**.

La spesa sostenuta per le medesime finalità nell'esercizio 2023 ammonta ad € 105.264.824 a cui vanno sottratti **€ 167.170** sostenuti per fronteggiare l'emergenza COVID:



Media triennio 2016-2017-2018 (A)	Spesa 2023 (B)	Spesa COVID 2023 (C)	Spesa 2023 al netto della spesa COVID D = B - C	Superamento limite 2023 E = D - A
€ 67.108.029	€ 105.264.824	€ 167.170	€ 105.097.654	€ 37.989.625

Il citato **comma 593** della legge di bilancio, come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77 art. 53 comma 6, prevede che *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR”*.

La tabella che segue evidenzia che:

1. il superamento del limite è consentito per l'anno 2023 (colonna C) a fronte dei maggiori ricavi conseguiti nel 2022 rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2018;
2. per l'anno 2024, sarà consentito un superamento del limite pari ad € 66.287.339 (colonna E) a seguito della differenza positiva tra i ricavi realizzati nel 2023 rispetto a quelli del 2018.

Ricavi 2018 (A)	Ricavi 2022 (B)	Superamento del limite <u>consentito</u> per l'anno 2023 C = B - A	Superamento limite 2023 (come da tabella precedente)	Ricavi 2023 (D)	Superamento limite <u>consentito</u> per l'anno 2024 E = D - A
€ 361.010.114	€ 413.202.547	€ 52.192.433	€ 37.989.625	€ 427.297.453	€ 66.287.339

In applicazione delle disposizioni vigenti precedentemente richiamate, nel corso dell'esercizio 2023, sono stati effettuati i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

Versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo versato	Data	n. doc.
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	116.784,80	16/05/2023	129570
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	72.099,81	16/05/2023	129558
Totale	188.884,61		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	642.524,00	16/05/2023	118885
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	16.644,52	16/05/2023	118621
TOTALE			848.053,13

Pertanto l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, in particolare la Legge 27 dicembre 2019, n.160 Legge di bilancio 2020 e tutte le altre norme attualmente in vigore ed è stato effettuato il versamento a favore del bilancio dello Stato per euro 848.053,13 (art.1 comma 594 L.160/2019) incrementato del 10% rispetto all'esercizio 2018 per le voci indicate all'art. 6 comma 3 e art. 6 comma 8 del D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010.



VERIFICA IN MERITO AGLI INDICATORI

In merito al rispetto degli indicatori di bilancio si riporta di seguito quanto indicato nella Relazione alla gestione dall'Università al paragrafo 1.5 "Indicatori"

Indicazioni del rispetto dei valori previsti ex D. Lgs. n. 49/2012

Di seguito vengono riportati i dati di tre anni, quelli riferiti agli esercizi 2021 e 2022 sono definitivi e certificati dalla procedura PROPER, mentre i dati riferiti all'esercizio 2023 sono stimati in quanto, alla data di approvazione del Bilancio non sono ancora validati a livello ministeriale.

Spese di personale

Indicatore di personale	2021	2022	2023
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	248.256.564	263.829.105	277.583.638
FFO (B)	319.602.829	343.888.840	364.870.591
Programmazione Triennale (C)	2.872.668	2.872.668	2.872.668
Tasse e contributi universitari al netto dei	87.204.863	85.989.407	84.525.352
TOTALE (E) =(B+C+D)	409.680.360	432.750.915	452.268.611
Rapporto (A/E) = < 80%	60,60%	60,97%	61,38%

Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	2021	2022	2023
FFO (A)	319.602.829	343.888.840	364.870.591
Programmazione Triennale (B)	2.872.668	2.872.668	2.872.668
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	87.204.863	85.989.407	84.525.352
Fitti Passivi (D)	5.579.496	8.628.956	12.654.385
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	404.100.864	424.121.958	439.614.226
Spese di personale a carico Ateneo (F)	248.256.564	263.829.105	277.583.638
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	5.099.021	5.111.278	7.242.530
TOTALE (H) = (F+G)	253.355.585	268.940.383	284.826.168
Rapporto (82" % E/H) = > 1	1,31	1,29	1,27



Indebitamento

Indicatore di indebitamento	2021	2022	2023
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	5.099.021	5.111.278	7.359.023
TOTALE (A)	5.099.021	5.111.278	7.359.023
FFO (B)	319.602.829	343.888.840	364.870.591
Programmazione Triennale (C)	2.872.668	2.872.668	2.872.668
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	87.204.863	85.989.407	84.525.352
Spese di personale a carico Ateneo (E)	248.256.564	263.829.105	277.583.638
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	5.579.496	8.628.956	11.493.031
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	155.844.300	160.292.853	163.191.942
Rapporto (A/G) = < 15%	3,27%	3,19%	4,51%

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	2.235.840,55
---	---------------------

Tipologia contratto	Costo anno 2023	Coperture esterne	Intacco sul limite anno 2023
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	5.330.393,32	3.370.694,50	1.959.698,82
Co.co.co. amministrative	-	-	-
Collaboratori linguistici a tempo determinato	-	-	-
TOTALE (inferiore a 2.235.840,55)	5.330.393,32	3.370.694,50	1.959.698,82*

*dettaglio 2023	
costo Competenze fisse al personale tecnico amministrativo t.d.	5.330.393,32
Finanziamenti Didattica "STUDENTI" - DSI - Sicurezza	-
Dipartimenti di Eccellenza	-
Finanziamenti esterni	-
Entrate PROPER/Progetti 2023	-
Recuperi/Disabili	-
CCNL anno corrente	-
Finanziamenti DS / Welfare	-
Totale costo 2023	1.959.698,82



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Collegio dei Revisori
dei Conti

ALTRE VERIFICHE

Il collegio nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione ha proceduto al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il collegio, preso atto dei risultati delle verifiche eseguite, riscontrata la corretta esposizione in bilancio delle attività e passività, verificata, altresì, la corrispondenza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché la corrispondenza e la chiarezza dei dati esposti nei relativi prospetti, **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 con le precisazioni di cui al punto II.1 del verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

F.to dott. Pier Carlo FLOREANI

F.to dott. Angela TOMARO

F.to dott. Marcello SCARABOSIO